



COMUNICATO STAMPA  
con gentile preghiera di pubblicazione

**L'Accademia Arte della Diversità premiata per lo spettacolo H+G come migliore novità 2015 del teatro per l'infanzia e la gioventù.**

*La bella stagione per l'Accademia Arte della Diversità di Bolzano non è ancora finita: la rivista EOLO che raggruppa i maggiori Centri teatrali per l'infanzia e la gioventù e le compagnie professionali del settore, hanno premiato, a Milano, presso il teatro Verdi, in occasione del Festival "Segnali", lo spettacolo H+G come migliore novità 2015 nel settore teatro infanzia. Lo spettacolo, con la regia di Alessandro Serra, è una produzione della compagnia bolzanina in coproduzione con Accademia Perduta Romagna teatri e la collaborazione della Lebenshilfe Suedtirol.*

L'Accademia Arte della Diversità si conferma, ancora una volta, come un centro per la creazione teatrale di riconosciuta qualità, capace di misurarsi nel panorama nazionale ed estero. Dopo il riconoscimento del Ministero delle attività culturali, dopo il Premio della Critica 2015, questo ennesimo premio è la conferma di una scommessa culturale e politica vinta, che in soli due anni è riuscita a trovare, nonostante la sua "anomalia" e "diversità" (quella di essere una compagnia professionale con attori e attrici in situazione di "handicap").

La compagnia, che ha una presenza costante sul territorio dove prova le sue creazioni, presenta i propri spettacoli in tutta la Provincia, gestisce uno spazio aperto a tutti dal nome T'RAUM e cura la rassegna Arte della Diversità in collaborazione con la Lebenshilfe, in questi primi 4 mesi del 2016 ha già effettuato 29 recite in Italia e all'estero. E' stata invitata in Inghilterra, a Cardiff, per un progetto di creazione Europeo, è passata ad Igualada in Spagna per un Festival Internazionale di teatro per l'infanzia ed ha in calendario, per questa stessa stagione, tournée in Canada, in Polonia e in diverse città italiane (Bologna - Milano - Cagliari - Faenza - Modena - Prato).

Diretta dal regista Antonio Viganò, la compagnia è nata nel 2014, dopo una lunga attività di laboratorio e aveva scelto, come sottotitolo al proprio progetto artistico, la definizione di "concreta utopia", proprio per ricordare che le scommesse, in campo culturale come in quello sociale, hanno bisogno sia di sogni che di realtà. Riuscire a tenere insieme questi due aspetti, questo ossimoro, è stato il lavoro costante dell'Accademia Arte della Diversità che ogni giorno, per 6 giorni alla settimana, lavoro con i propri attori e le proprie attrici alla ricerca di una "grazia", di una "bellezza" capace di farsi teatro. Per loro il teatro è una necessità, un ago per cucire relazioni, un atto politico, un luogo per il loro personale riscatto sociale, un luogo della comunità sia italiana che tedesca, un luogo dove si esplorano lingue e le varie forme del teatro.

Rifiuta l'etichetta di "teatro sociale" perchè tutto il teatro è tragicamente "sociale" perchè si nutre dalla società, che è la sua culla e la sua prigione. Non crede di svolgere un lavoro "socialmente utile" ma un vero e proprio lavoro nel campo dello spettacolo dal vivo. Non ha forme contrattuali di affidamento lavorativo o forme assistenziali ma garantisce ai suoi soci un contratto di lavoro professionale a tutti gli effetti.



Oggi hanno un grande repertorio di spettacoli che raccontano la loro storia, una riconosciuta e particolare poetica, una capacità di usare diversi linguaggi della scena, un organico artistico ed organizzativo stabile dove i lavoratori cosiddetti “svantaggiati” sono oltre il 70% dei lavoratori impiegati.

L'Accademia ricorda che questa scommessa, questa “concreta utopia”, se si è realizzata, è stato anche grazie alle Istituzioni Pubbliche, Comune e Provincia di Bolzano in primis, che hanno creduto nel progetto, concesso contributi e riconosciuto il valore di “eccellenza” per il suo carattere innovativo.

Nella speranza che questo patrimonio culturale e sociale non venga disperso ma venga protetto e valorizzato la Compagnia è già al lavoro per una nuova creazione artistica dal titolo “Il ballo” che debutterà a Milano nel prossimo mese di ottobre.

[www.teatrolaribalta.it](http://www.teatrolaribalta.it)